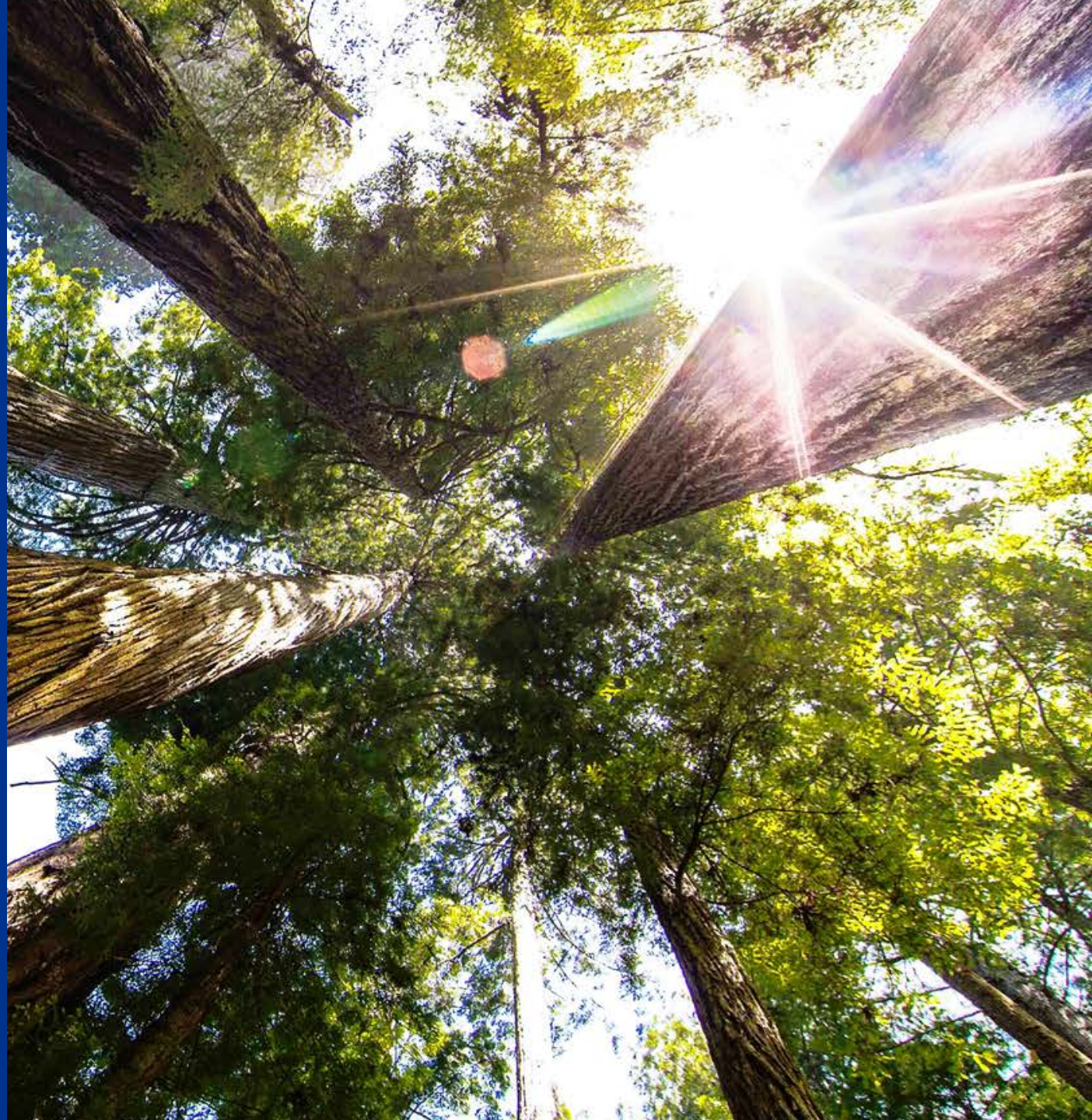




Own your future:
Focus on sustainable development

Informativa extra finanziaria (ESG):
Survey sul secondo anno di
applicazione del D.lgs. 254/2016 -
2019

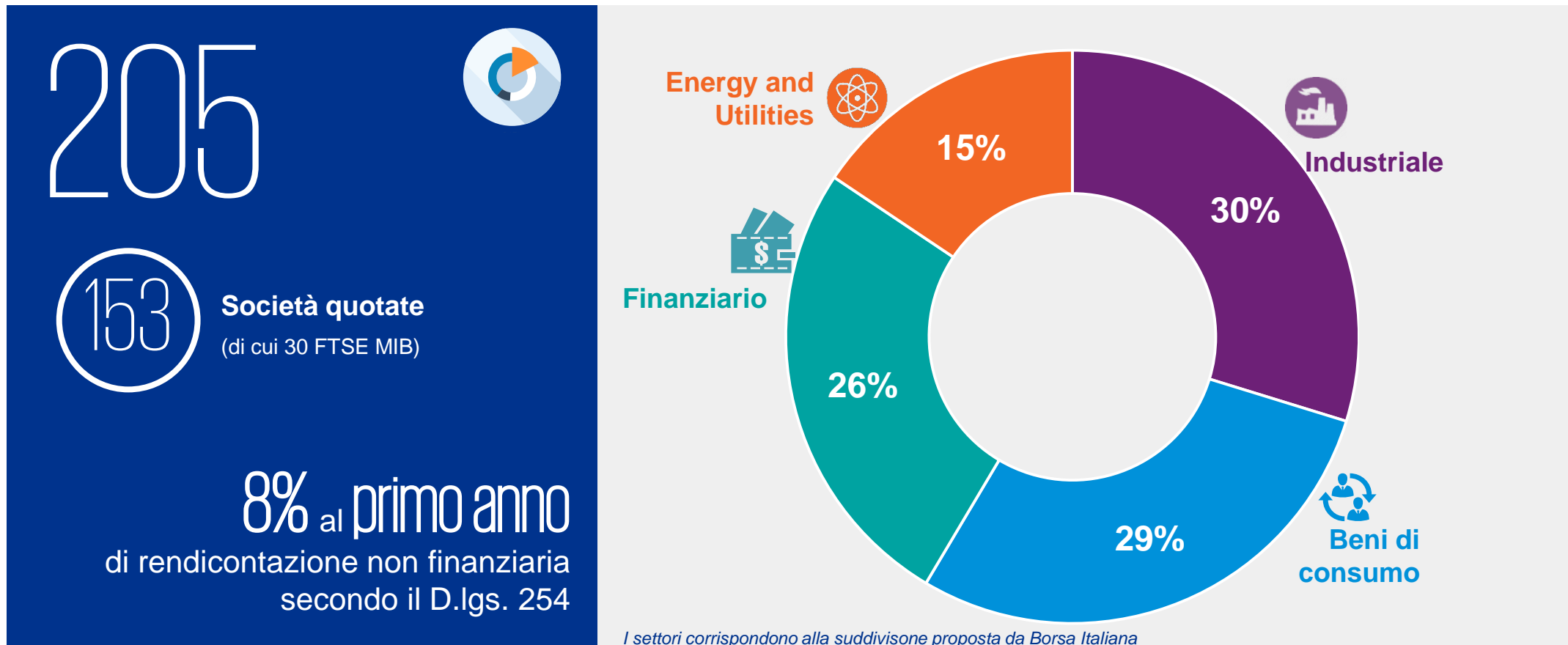
Milano, 14 ottobre 2019



Indice

1	Le aziende analizzate
2	Il secondo anno di applicazione del Decreto 254: overview
3	Contenuti: governance, framework e materialità, rischi, politiche e piani di sostenibilità
4	La Task Force on Climate-related Financial Disclosure

Le aziende analizzate



Nota:

Le analisi comparative con i documenti 2017 devono intendersi a parità di perimetro. Includono quindi le sole società che hanno redatto una DNF sia nel FY2017 che nel FY2018

Il secondo anno di applicazione del Decreto 254: overview



Tuttavia è importante sottolineare come..



superare la compliance è ancora una pratica di **poche aziende strutturate**



continuo affinamento dei processi di raccolta dati per garantire la piena copertura del **perimetro** e dei **KPI**



La piena comprensione degli **impatti** che i **cambiamenti climatici** possono avere sul business è ancora **una sfida che le aziende devono cogliere appieno**

La sostenibilità entra sempre più nei board

74 (36%)
aziende hanno delegato le responsabilità ad un
Comitato endoconsiliare

53
Comitato Controllo e Rischi

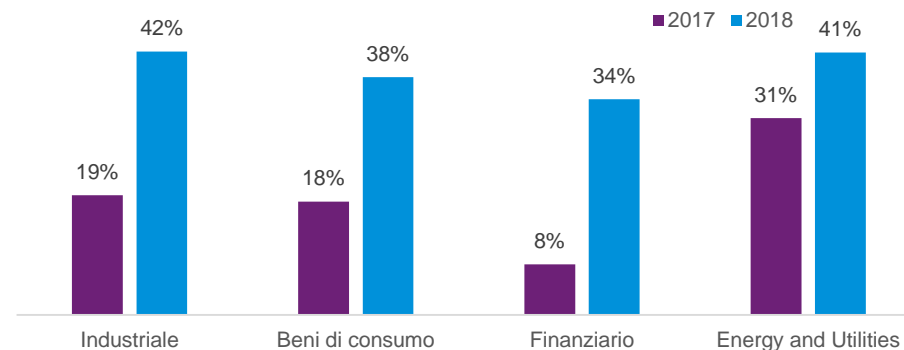
29
*Comitato Controllo Rischi e **Sostenibilità***

8
Comitato Nomine, Governance

7
*Comitato Nomine, Governance e **Sostenibilità***

13
Comitato Sostenibilità

Incremento di oltre il 100% nella presenza di Comitati endoconsiliari



LE RESTANTI AZIENDE

- 15 affidano le **responsabilità** in capo al CdA
- 15 istituiscono **Comitati di Sostenibilità manageriali**
- 101 **non hanno formalizzato** la governance di sostenibilità

La relazione distinta si conferma la scelta più diffusa

 70%

Relazione distinta
"stand alone"

*DNF "stand alone" si conferma la scelta più **diffusa** tra le aziende del campione a **prescindere dal settore di appartenenza e dalla dimensione***

40%

DNF sono anche un
Bilancio di Sostenibilità

+14%
vs 2017

+30%
vs 2017

tra le aziende del
settore
Beni di consumo

 18%

Specifica sezione
contenuta nella
Relazione sulla
Gestione (RG)

-13%
vs 2017

 10%

Relazione distinta
inclusa nel fascicolo
di Bilancio

+29%
vs 2017

Sezione della Relazione
sulla Gestione **che
rimanda
esclusivamente ad
altre sezioni**

 2%

5%

DNF sono anche un
Bilancio Integrato

50% sono del
settore **finanziario**

Il GRI unico standard di riferimento

66%

GRI opzione **Core**

+14%
vs 2017

31%

GRI opzione **Referenced**

-19%
vs 2017

3%

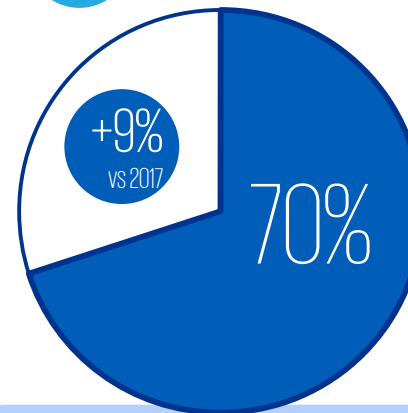
GRI opzione **Comprehensive**

-38%
vs 2017

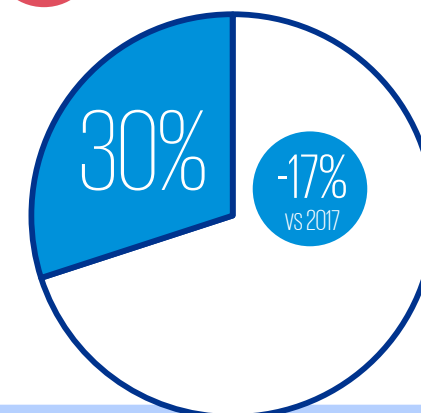
- maggiore diffusione del **Comprehensive** nel settore **Energy&Utilities**
- 24% delle aziende ha adottato anche i **Sector Supplement**



Matrice di **materialità***



Lista di temi **rilevanti**



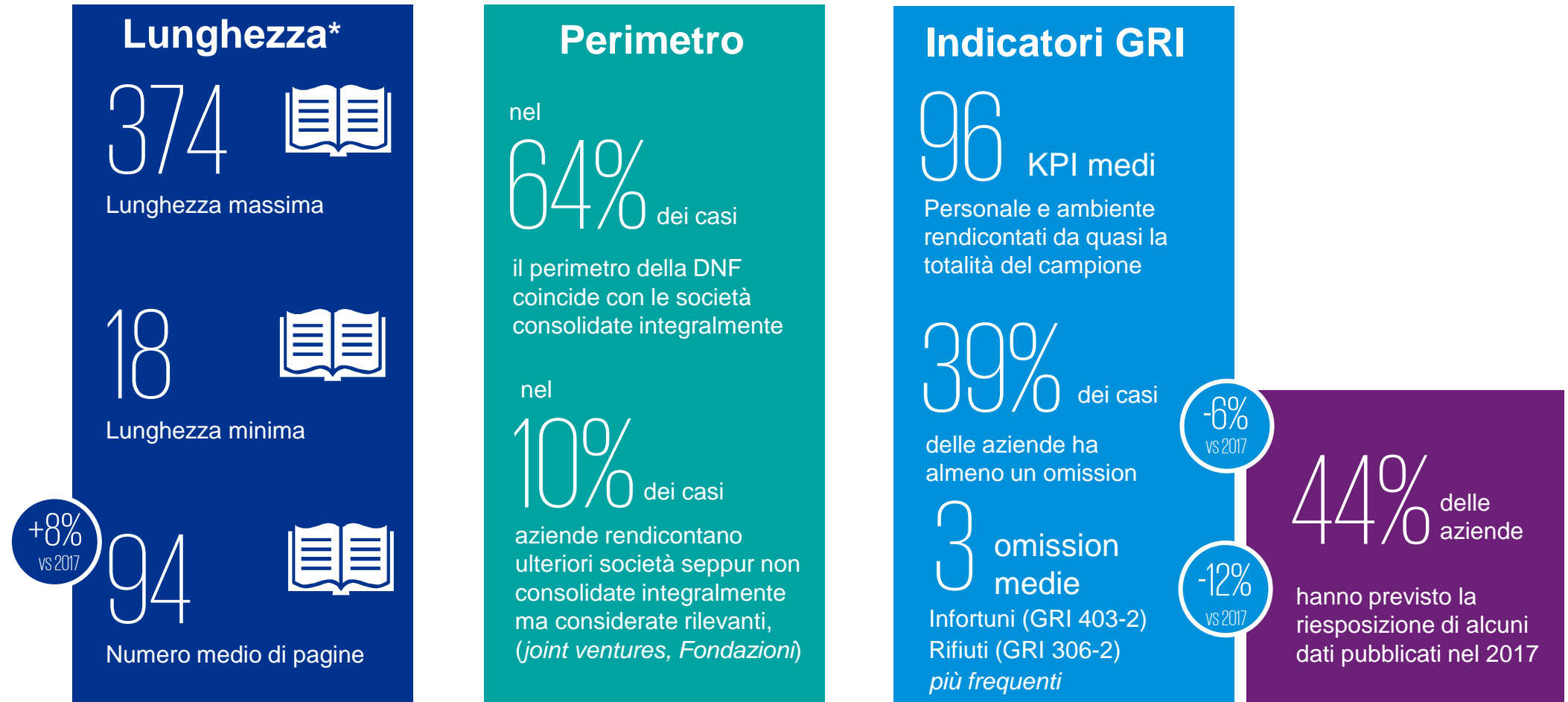
La lista di temi rilevanti si conferma la soluzione adottata tra le aziende al primo anno di rendicontazione, per poi passare alla definizione di una matrice al secondo anno.

- nel 35% dei casi la **materialità** è stata **formalmente approvata**
- nel 76% dei casi la **materialità** è stata **aggiornata** nel corso del 2018

(*) Sono state considerate solo le matrici di materialità pubblicate all'interno della DNF

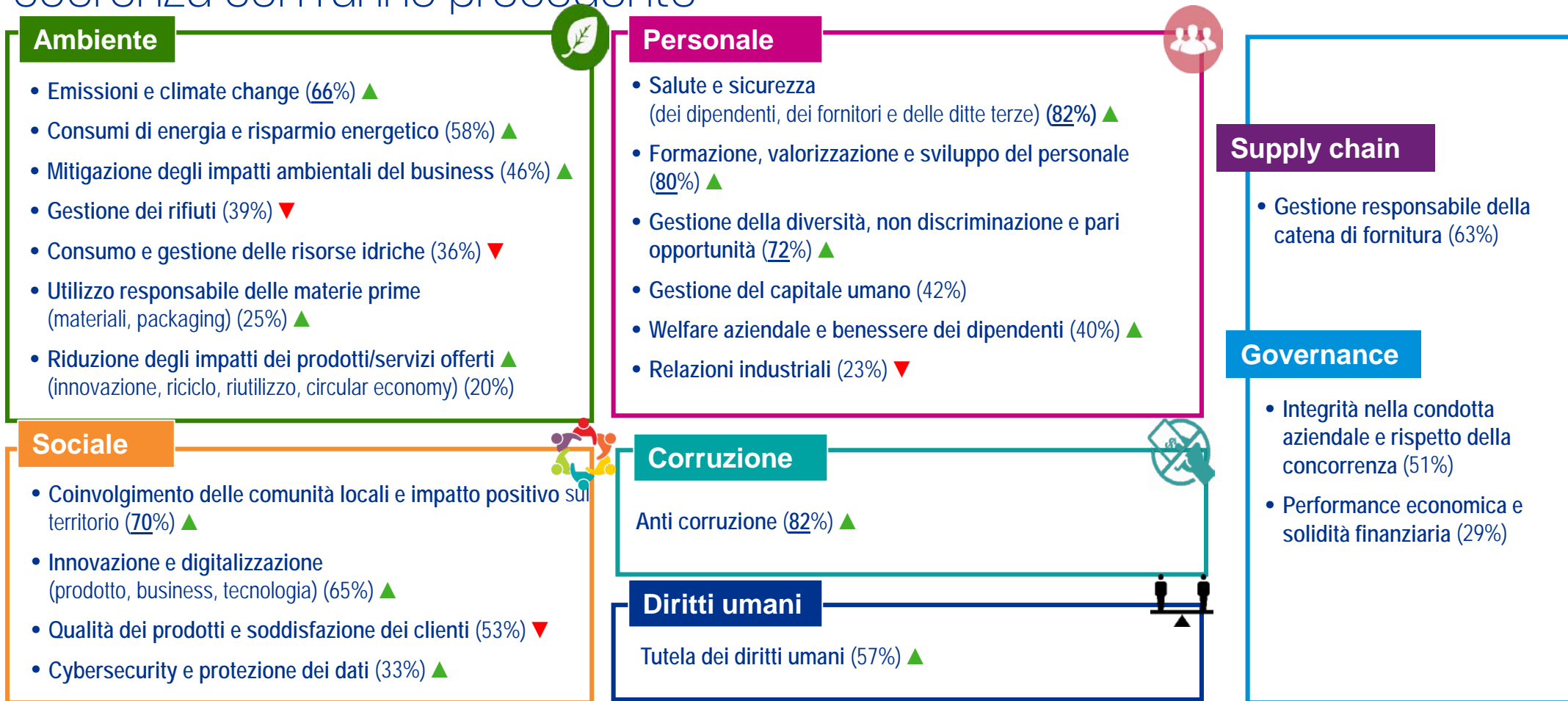
Documenti ancora lunghi ed estremamente variabili

Documenti più corposi a parità di condizioni (settore, standard e documento). Perimetro completo nella maggioranza dei casi, al netto di analisi di significatività ed esclusioni specifiche dovute a impossibilità di reperire i dati. Salute e sicurezza e rifiuti indicatori più difficili da rendicontare



*Il range non considera le sezioni della RG che rimandano ad altre sezioni

Temi materiali in forte correlazione con gli ambiti del Decreto 254 e in coerenza con l'anno precedente



Le categorie sono ordinate in funzione della frequenza di inclusione nella disclosure dei temi materiali inerenti alle DNF delle 205 aziende

▲ Frequenza in aumento rispetto al 2017 ▼ Frequenza in diminuzione rispetto al 2017

Rischi non finanziari: verso una disclosure più completa

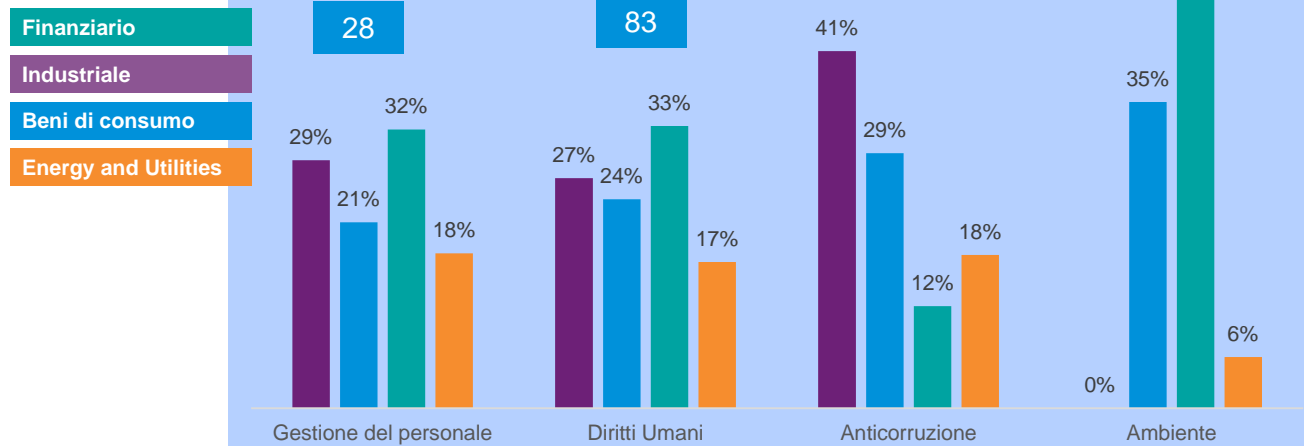
61%

delle aziende

fornisce una disclosure completa dei rischi connessi a tutti i temi del Decreto

Nei restanti casi, i **rischi mancanti** sono definiti "non materiali" o "non rilevanti" per il business. Inoltre in casi residuali non viene tutt'ora data disclosure della motivazione sottostante all'esclusione del rischio.

Totale aziende che non danno disclosure sul rischio specifico



91%

delle aziende

esplicita le modalità di gestione dei rischi non finanziari

47%

attraverso un'apposita tabella di correlazione rischi-modalità di gestione

Rischi non finanziari: verso sistemi di gestione integrata dei rischi

53% del campione dichiara di aver formalizzato sistemi di gestione dei rischi integrati (+23% vs 2017). L'integrazione aumenta con l'esperienza di rendicontazione (70% nelle aziende con più di 2 anni di esperienza), Il settore industriale è il più virtuoso.

Ambiente

Almeno un rischio legato agli aspetti ambientali: 92%

- **Cambiamento climatico** (55%)
- Non **conformità** alle normative (45%)
- Gestione dei **rifiuti**, delle **sostanze pericolose** e rischio di **sversamenti** (27%)
- Gestione **non efficiente dell'energia** (23%)
- Non corretta gestione del **suolo** (14%)
- Gestione **delle risorse idriche** (12%)



Corruzione



Almeno un rischio legato agli aspetti anticorruzione: 92%

- Episodi e comportamenti di **corruzione attiva e/o passiva** (69%)
- **Non conformità** alle normative (29%)

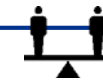
Personale

Almeno un rischio legato agli aspetti di gestione del personale: 86%

- **Salute e sicurezza dei lavoratori** e delle **infrastrutture** (67%)
- **Mancata/inadeguata gestione del personale** in termini di **valorizzazione professionale, formazione, sviluppo** (46%)
- **Perdita di risorse in posizioni chiave** (45%)
- Non **conformità alle norme a protezione della salute e sicurezza** dei lavoratori (22%)
- **Mancata capacità di attrarre e trattenere i talenti** (22%)
- Scioperi e relazioni sindacali (12%)



Diritti umani



- **Violazione dei diritti umani** (60%)
- **Inadeguata gestione della diversità e rischio di discriminazione** (21%)

Supply chain

Rischi **sociali, ambientali e reputazionali** legati a una poco attenta gestione della catena di fornitura (52%)

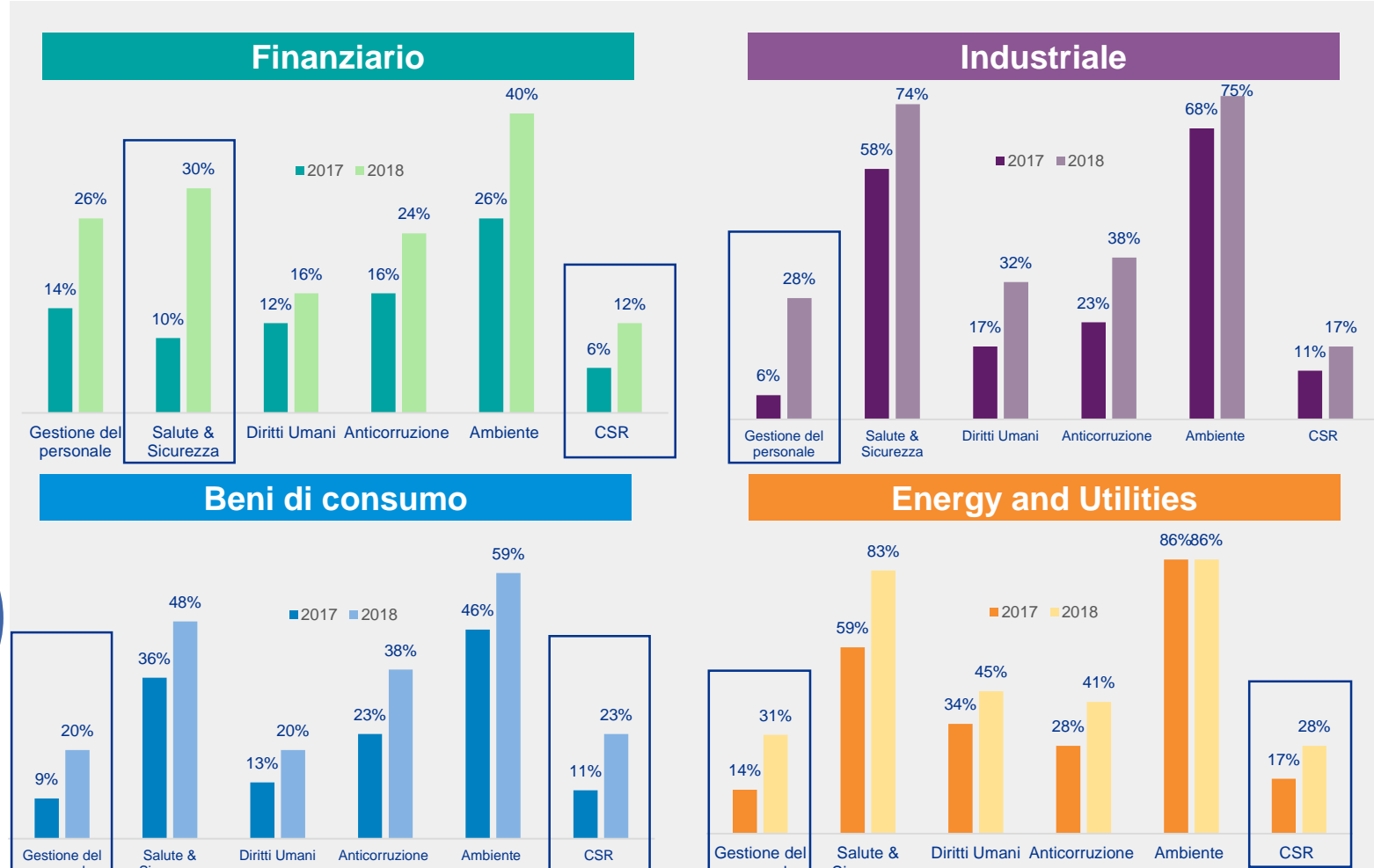
Policy formalizzate in crescita in tutti i settori

Policy più formalizzate, l'ambiente si conferma il tema maggiormente trattato. Nel 2018 le aziende si sono concentrate sulle Policy di CSR e Policy sul personale.



72% +12% vs 2017

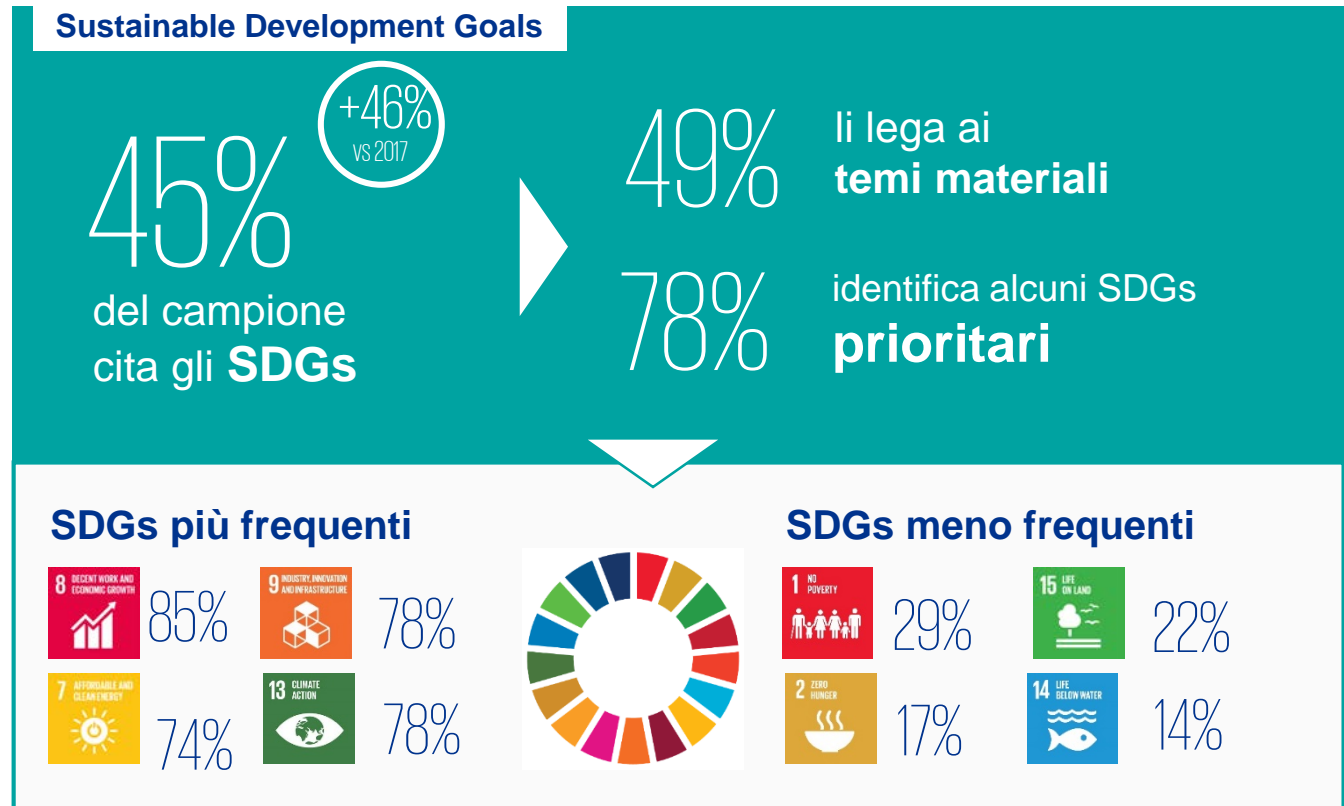
delle aziende ha **almeno una policy** formalizzata relativa agli ambiti del Decreto



Significativa crescita dei Piani di Sostenibilità e connessi agli SDGs



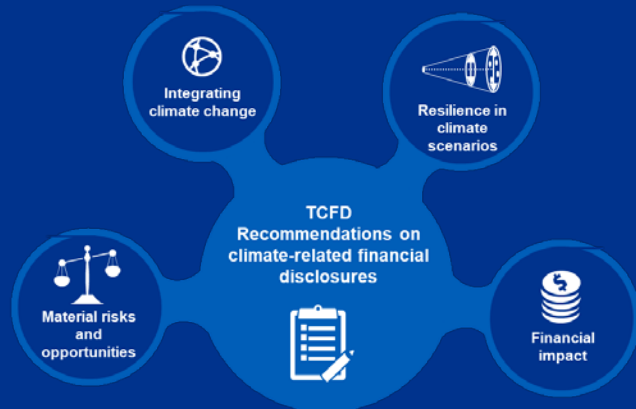
Piani di Sostenibilità formalizzati, collegati a SDGs e temi materiali e, nei casi più virtuosi, integrati ai piani industriali



TCFD: cos'è e qual è lo stato dell'arte

Background:

- Il G20 ha commissionato al Financial Stability Board di verificare come il settore finanziario possa incorporare i rischi inerenti ai cambiamenti climatici
- La Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD) è stata formata nel Dicembre 2015 per indirizzare le società nell'identificazione, gestione, valutazione e reporting dei rischi inerenti ai cambiamenti climatici
- Si ritiene che gli investitori chiederanno alle aziende sempre più informazioni di carattere non finanziario per valutare il grado di esposizione ai rischi climatici di ciascuna realtà



Più di **500** supporter, tra cui
457 aziende e **56** organizzazioni nel 2018

11 Aziende

del panel hanno espresso il loro supporto verso la TCFD

3

Aziende pubblicano un **report separato**

3

Includono la disclosure richiesta nella **DNF o Annual Report**



Annex

Temi del decreto sempre più centrali e oggetto di rendicontazione

AMBIENTE

POLICY	+18% policy formalizzate +52% vs 2017 nel settore finanziario
RISCHI	93% del campione fornisce <i>disclosure</i> sui rischi ambientali, oltre il 70% con un buon livello di dettaglio
TEMI	Materiale per il 66% del campione, in crescita in tutti i settori +60% vs 2017 nel settore finanziario
KPI	Emissioni KPI maggiormente rendicontati (91% del campione rendiconta Scope 1 e 87% Scope 2). Omission più frequenti tra le aziende che rendicontano le emissioni nocive

ANTICORRUZIONE

POLICY	+59% policy formalizzate +65% vs 2017 nel settore industriale e beni di consumo
RISCHI	92% del campione da disclosure sui rischi inerenti ai diritti umani, 65% con un buon livello di dettaglio
TEMI	Materiale per l' 82% del campione, in crescita in tutti i settori +25% vs 2017 nel settore Energy&Utilities
KPI	Episodi di corruzione KPI maggiormente rendicontato (83% del campione) seguito dalla comunicazione e formazione sulle politiche e procedure (45%)

DIRITTI UMANI

POLICY	+53% policy formalizzate +53% vs 2017 nel settore industriale
RISCHI	62% del campione fornisce <i>disclosure</i> sui rischi inerenti ai diritti umani, solo il 40% con un buon livello di dettaglio
TEMI	Materiale per il 57% del campione -8% vs 2017 nel settore Beni di Consumo 23% delle aziende che identifica il tema come materiale, lo declina in termini di "non discriminazione"
KPI	Valutazione dei fornitori KPI maggiormente rendicontato (39% del campione), seguito dall' assessment sui rischi di violazioni (18%).

DIVERSITY

POLICY	+153% policy formalizzate Diversity Board
RISCHI	23% del campione da disclosure sui rischi inerenti alla diversità del personale
TEMI	Materiale per il 72% del campione, in crescita in tutti i settori
KPI	Diversità KPI maggiormente rendicontato (94% del campione) seguito dal rapporto tra i salari uomo/donna (45%)

Presenza femminile negli organi di governo e nel management

La presenza delle donne nei CdA



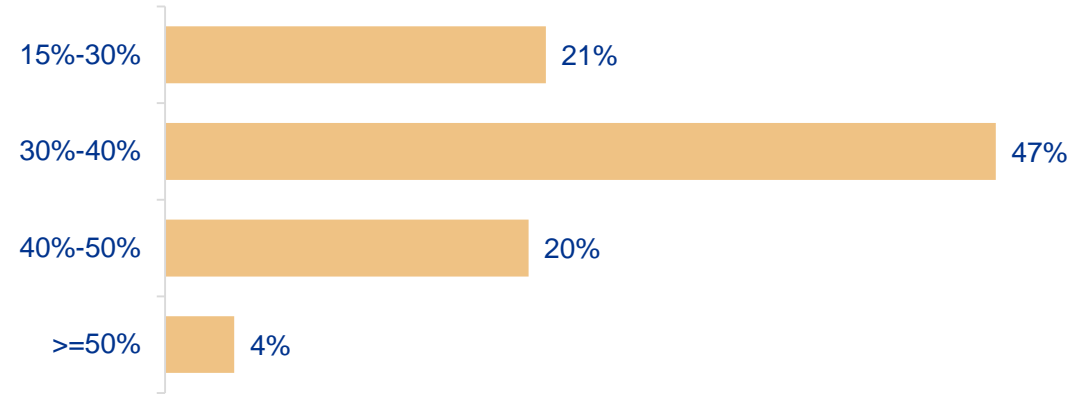
13%

Donne con carica di Presidente

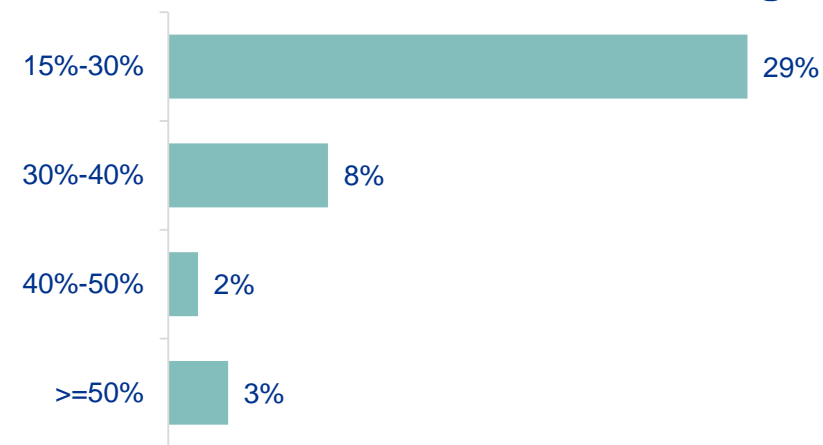
6%

Donne con carica di AD

Presenza femminile nei CdA



Presenza femminile in ruoli dirigenziali



In media le aziende registrano una presenza femminile in **ruoli dirigenziali** pari al **16%**

Le aziende del panel: reporting non finanziario e TCFD

 <p>Governance</p>	 <p>Strategia</p>	 <p>Risk Management</p>	 <p>Obiettivi e metriche</p>
<p><i>Descrivere la governance in relazione ai rischi e alle opportunità legati ai cambiamenti climatici</i></p>	<p><i>Descrivere gli impatti effettivi e potenziali dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici nella strategia aziendale</i></p>	<p><i>Descrivere in che modo l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati ai cambiamenti climatici</i></p>	<p><i>Descrivere le metriche e gli obiettivi utilizzati per valutare e gestire i rischi relativi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici</i></p>
<p>Insights</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampia disclosure in tutti i 6 casi delle responsabilità degli organi di governo e del management nella gestione dei rischi e delle opportunità inerenti ai cambiamenti climatici ✓ Presenza di <i>steering committee</i> interfunzionali a livello manageriale ✓ In alcuni casi viene data disclosure delle attività svolte dagli organi di governi e/o gruppi di lavoro (n. riunioni, iniziative di formazione e induction, etc.) 	<p>Insights</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutte le aziende analizzate descrivono i rischi fisici e di transizione a cui sono esposte, tuttavia si rileva una disclosure meno puntuale in termini di potenziali impatti finanziari di tali rischi ✓ Il principale rischio indentificato è riferito ai possibili cambiamenti normativi e legali ("rischi Policy and Legal") ✓ Tutte le aziende analizzate fanno riferimento ad analisi di scenario 	<p>Insights</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampia disclosure sul processo di gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, anche grazie alla presenza di modelli pienamente integrati ✓ Ampia disclosure delle azioni di mitigazione dei rischi identificati ✓ Nei casi più virtuosi presenza anche di <i>case study</i> relativi alla messa a terra delle modalità di gestione 	<p>Insights</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampia disclosure di metriche e KPIs per la valutazione delle performance inerenti ai cambiamenti climatici ✓ Nella maggioranza dei casi si rilevano obiettivi di medio termine così come una strategia a 360° per la gestione dei cambiamenti climatici ✓ Tuttavia tale strategia non è sempre integrata a pieno nel business
<p><i>collaborazione e dialogo interfunzionali prerequisite per una governance efficace</i></p>	<p><i>necessaria una maggior consapevolezza delle opportunità e degli impatti finanziari</i></p>	<p><i>integrazione della disclosure dei rischi finanziari con i rischi legati al climate change e i rischi emergenti</i></p>	<p><i>climate change deve essere parte del business, serve maggiore integrazione</i></p>

Contatti

Nedcommunity

Patrizia Giangualano

E: mremondini@nedcommunity.com

T. 02 303 22720

Marina Remondini

E: mremondini@nedcommunity.com

T. 02 303 22720

KPMG Advisory

PierMario Barzaghi

E: pbarzaghi@kpmg.it

T: 02 676 43990

Lorenzo Solimene

E: lsolimene@kpmg.it

T: 02 676 32404



@lorenzsolimene